MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 348 9837745

# UNIONE EUROPEA manuale breve di diritto dell none europea

Abbiamo una parte generale manuale breve di diritto unione europea, sulla parte speciale si fa a lezione nella terza parte del programma concorrenza e normativa antitrust nel diritto europeo. prime tre settimane storia dell'integrazione europea guarderemo Lisbona i principi alla base delle competenze e alla struttura isitituzionale e alla fine si fa una prova senza voto idoneità, nella seconda parte uno relativo al diritto unione europea valuteremo regolamento direttiva decisione accordi atti tipici e atipici diritto interno europeo, disapplicazioni in contrasto ect ect e la parte questo seocnod grupp si completa con esame delle competenze corte di gisutizia ricorsi come ci si arriva alla corte ect prova intermedia la terza parte dritto dellla concorrenza sarà orale.
Appelli 17/12-11/01-1/02, il corso finisce 6/12 con preappello. Ricevimento 14.30.

Primo elemento sul quale soffermarsi è quello relativo a come si è sviluppata l'idea di creare organizzazione internazionale europea, l'UE nasce da un'idea che era stata rappresentata nel 1950 dal ministro esteri francese Robert Shuman il quale propose di mettere l'intera produzione del carbone e dell'acciaio sotto un'autorità comune, sotto un'alta autorità alla quale possono aderire gli altri paesi europei. La ragione contingente era determinata dall'antica inimicizia tra Francia e Germania che aveva a base delle loro controversie l'esistenza di ricchi giacimenti di acciaio e di carbone nelle zone a confine Zaar e Rurh tra Francia e Germania che avevano portato a veri e propri conflitti militari che avevano comportato un disequilibrio politico europeo. Per altro dopo la seconda guerra mondiale anche a livello europeo, non solo a livello universale con la creazione dell'organizzazione delle nazioni unite (ONU) si marciò verso la creazione di organizzazioni internazionali in un ambito più ristretto "regionale" cosi nasce il consiglio d'Europa cosi nasce l'organizzazione per la cooperazione economica europea ma l'idea di Shuman è un idea che torva parere favorevole situazione favorevole un riconoscimento della possibilità di arrivare a un organizzazione sovranazionale ma addirittura un'organizzazione sovranazionale alla quale veniva ceduta una parte della sovranità da parte degli stati, la proposta Shuman incontrò il favore di alcuni paesi come Lussemburgo Belgio Paesi Bassi e Italia quindi dall'incontro originario tra Francia e Germania si allarga l'interesse a questi 6 paesi che cominciarono a negoziare per concludere un trattato che è il trattato istitutivo della comunità Europea del carbone e dell'acciaio CECA quindi l'Europa nasce su questa base, da parte di questi 6 paesi tale trattato viene firmato a Parigi il 18 aprile del 1951 ed entra in vigore il 25 luglio del 1952. Il trattato CECA viene basato su di un elemento fondamentale che è quello di cedere una propria competenza ad un ente sovranazionale che abbia competenza in due settori portanti dell'economia europea quella del carbone e dell'acciaio. Quindi si ha un organizzazione con delle proprie competenze che supera il modello di cooperazione intergovernativa la CECA ora non esiste più era un organizzazione che era stata creata con quel trattato del luglio del 1952 con durata programmata di 50 anni per cui nel luglio del 2002 non essendoci stata una volontà degli

stati di mantenere in vita la CECA il trattato si è estinto, ma perché ce ne parla? Perché è un elemento fondante ed è un elemento importante nell'evoluzione dell'idea europea, perché da questa realtà da questa realizzazione dopo alcuni anni si incomincia a valutare e a pensare di ampliare la cooperazione tra gli stati, tra i 6 paesi originari contraenti, passando da un settore merceologico specifico (carbone-acciaio) ad un settore dove venisse sviluppata una comunità europea economica quindi non più limitata al carbone e all'acciaio ma ad altri settori economici. L'importanza del trattato CECA era dato dal fatto che era un'istituzione al cui interno venivano previsti e istituiti degli organi cosi nella CECA avevamo un organo a cui veniva attribuito un potere decisionale la cosiddetta alta autorità poi veniva prevista l'esistenza di un consiglio chiamato consiglio speciale di ministri, un'assemblea comune e la corte di giustizia, quindi noi all'interno della CECA avevamo 4 organi alta autorità, consiglio speciale dei ministri, assemblea e corte di giustizia(tralasciando la composizione di questi organi). Quello che vuole sottolineare è che l'esperienza positiva della CECA spinse i paesi europei a percorrere una collaborazione anche in altri settori, il primo settore ai quali si estese e che poi abortì subito era la collaborazione nel settore militare si parlò di una comunità europea di difesa che non ebbe successo fu firmato un trattato dove si prevedeva questa comunità europea di difesa CED ma tale trattato non è mai entrato in vigore perché i francesi non l'hanno mai ratificato, perché subentrò nei francesi la paura di un riarmo della Germania e poi anche se era fuori dalla comunità anche gli inglesi protestarono e non se ne fece più nulla il processo di integrazione europea si blocca a seguito del fallimento del progetto CED. Però l'integrazione nel settore carbo-siderurgico portò elementi positivi al punto che i 6 paesi come vi avevo anticipato decisero di sottoscrivere due trattati, due trattati sottoscritti il 25 marzo del 57 a Roma che sono il trattato istitutivo della comunità economia europea e il trattato istitutivo della comunità dell'energia atomica l'Euratom. Nel 1957 si firmano questi due trattati quello CEE (la futura CE e poi UE) ma parte come trattato della comunità economica europea e Euratom per ciò che riguarda energia atomica. 2 trattati firmati a Roma nel 25/03/57 ed entrarono in vigore 1/01/58 noi da questa data abbiamo 3 comunità operative,CECA CEE e EURATOM e il quadro istituzionale? Prevedeva nel trattato CEE la creazione di un'assemblea, di un consiglio, della commissione e della corte di giustizia. L'assembla si chiamava assemblea nel 58 venne chiamata ass. parlamentare poi divenuto parlamento europeo e l'assemblea originariamente era composta dai rapp. dei popoli degli stati riuniti nella comunità, era previsto nel tratta che i suoi membri fossero eletti a suffragio universale diretto ma questo si realizza solo dopo molti anni, per lunghi periodi i rapp. dell'assemblea prima e ass. parlamentare dopo erano eletti dai parlamenti nazionali quindi elezione di secondo grado, l'assemblea non fu creata in parallelo all'assemblea che c'era con il trattato CECA ma si decise di estendere le competenze previste dal CEE e EURATOM all'assemblea che esisteva nell'ambito del trattato della CECA quindi all'assemblea istituita in virtù del trattato CECA vengono estese le funzioni e competenze delineate dai trattati istituitivi delle due nuove comunità e quindi l'assemblea già esistente finisce per operare come un unica assemblea parlamentare per tutte e tre le comunità. Il consiglio è formato dai rappresentanti di ciascun stato membro e viene dotato di funzione di coordinamento delle

politiche economiche generali degli stati membri e gli viene attribuito un potere decisionale quindi l'organo decisionale, quindi l'organo legislativo della comunità delle comunità era rappresentato dal consiglio. Altro organo è la commissione la quale esercita le funzioni in piena indipendenza nell'interesse dell'organizzazione viene subito stabilito nei trattati che i commissari devono essere indipendenti dagli stati membri i commissari non devono sollecitare ne accettare istruzioni da alcun governo ne da alcuno organismo nell'esercizio delle funzioni ad essi attribuite. Il quarto organo previsto la corte di giustizia organo giurisdizionale e anche nei trattati CEE ed EURATOM non vengono create due corti ulteriori rispetto a quella creata nell'ambito del trattato CECA ma anche per l'organo giurisdizionale si affidano le funzioni alla corte di giustizia prevista dalla CECA sulla base di una convenzione tra i 6 stati membri e la CECA dove veniva attribuito cosa? l'assemblea era unica, la corte restava unica ma restava la triplicazione del consiglio, della commissione e/o dell'alta autorità. Dopo alcuni anni i trattati CEE ed EURATOM entrano in vigore il primo gennaio 1958 dobbiamo arrivare al 1965 per la conclusione di un trattato di Bruxell sulla fusione degli esecutivi, il che significa che con questo trattato entrato in vigore nel 1967 in epoca successiva, con tale gli stati decidono di unificare i consigli non avremo più un consiglio CECA uno CEE e uno Euratom ma un unico consiglio che poi adotterà i provvedimenti secondo le competenze a lui attribuite dai diversi trattati istitutivi e ugualmente non avremo un unico organo di controllo decisionale e di controllo qual era l'alta autorità e la commissione per cui avremo la commissione unica la quale avrebbe svolto le funzioni dell'alta autorità della CECA le funzioni della commissione CEE e le funzioni della commissione dell'EURATOM. Lo sviluppo della comunità europea e poi dell'unione europea passa poi per una fase abbastanza lunga una fase di ben 12 anni che era il tempo massimo che gli stati originari negoziatori e sottoscrittori dei trattati istitutivi delle organizzazioni europee si erano date per arrivare alla realizzazione degli obbiettivi contenuti nel trattato più importante quello CEE che prevede al suo interno il trattato di Roma 1957 prevede il raggiungimento di alcune libertà fondamentali la libera circolazione delle merci, la libera circolazione delle persone, la libera prestazione dei servizi, la libera circolazione dei capitali, queste sono le quattro libertà che sono fondamentali nella comunità europea poi prevedevano altre materie come una politica agricola comune una politica comune in materia di trasporti delle norme in imprese, fiscalità e concorrenza. È evidente che questi obbiettivi non erano obbiettivi che si potevano raggiungere il giorno dopo che si era sottoscritto il trattato, attuare un unione doganale comune prevedeva ad esempio l'abolizione dei dazi doganali, l'abolizione delle tasse a effetto equivalente e l'eliminazione degli ostacoli non tariffari sia nello scambio di merci tra paesi parte della comunità si nel rapporto con paesi terzi è allora necessario un periodo transitorio un periodo con tappe di avvicinamento gli stati cercano di raggiungere e realizzare obbiettivi previsti nel trattato e quindi il periodo transitorio è un periodo fondamentale che si sviluppa e riesce poi a dare un ulteriore respiro alla stessa partecipazione di nuovi stati e l'integrazione europea ha conosciuto vari ampliamenti nel 73 entrano a fare parte dell'unione europea la Danimarca regno unito e Irlanda poi la caduta dei regimi autoritari in Portogallo in Grecia la democratizzazione in Spagna conducono a far si che nell'81 la Grecia faccia parte della comunità europea,



MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745

nell'86 vi entra il Portogallo e la Spagna vi entrano, negli anni 90 diversi paesi chiedono di entrare nell'Europa e cosi con il 1 gennaio 1995 entrano a fare parte della comunità Austria e Svezia Finlandia arrivando a quell'Europa dei 15 che era il punto di arrivo fondamentale. Poi nel 2004 arriva l'ingresso di ben 10 paesi la grande parte dei quali dell'ex area socialista Ungheria la Slovenia la Slovacchia la repubblica ceca la Lituania la Polonia l'Estonia e poi malta e poi Cipro poi entrano a fare parte dell'Ue Romania Bulgaria nel 2007 e la Croazia nel 2013. Quando uno stato chiede di entrare a fare parte della comunità oggi dell'unione il candidato deve essere in grado di garantire la democrazia, lo stato di diritto, il diritti dell'uomo, il rispetto minoranze deve avere apparato amministrativo e un economia di mercato funzionante e in grado di fare fronte agli impegni derivanti dall'adesione all'unione. Ci sono altri paesi candidati che hanno avanzato la richiesta di adesione c'è una vecchia domanda della Turchia già dal 2005 del Montenegro vi è la Serbia vi è la macedonia, Albania, Kossovo e la Bosnia Erzegovina e poi c'è il fatto nuovo la cosiddetta Brexit per la prima volta noi ci troviamo di fronte alla notificazione formale (lasciando perdere il referendum interno) con cui il primo ministro inglese haha cominciato la notifica della decisione di recesso del regno unito e a novembre dell'anno scorso è stato fissato come data di uscita possibile 29 marzo 2019. Tenete presente che l'integrazione europea non ha avuto solo una crescita quantitativa cioè una crescita del numero di stati che sono entrati a fare parte dell'unione europea ma si è verificato nel corso degli anni un'ampliamento di quelli che sono gli obbiettivi comuni, cioè i trattati istitutivi originariamente della comunità europea e ora Unione Europea gli obbiettivi si sono via via ampliati con tutta una serie di strumenti che hanno avuto importanza e una storia per comprendere come si è arrivati a quello che oggi è in vigore cioè il trattato di Lisbona che è la carta con cui dovremo confrontarci, pero anche qui una breve riflessione su come si è passati dalle materie disciplinate nel trattato CEE all'atto unico al tratta di Mastrich poi a quello di Amsterdam e poi al trattato di Nizza fino ad arrivare a Lisbona dovremmo percorrerlo.

18/09/2018

Ieri una piccola carrellata per vedere come dall'idea originaria dell'istituzione CECA siamo andati via via sviluppando prima il trattato della CEE e poi Euratom e le varie ulteriori situazioni verificatesi con l'unificazione degli esecutivi e con i vari allargamenti che si sono verificati a livello europeo dove sono entrati a fare parte dell'unione Europea tutta un'altra serie di stati, vi aveva ieri evidenziato un ulteriore aspetto ed elemento che è quello che la comunità europea l'istituzione europea non è cresciuta solo dal punto di vista numerico e cioè di quegli stati che sono entrati a fare parte di quella realtà di quell'organizzazione ma vi è stato anche un ulteriore elemento che attiene all'ampliamento degli obbiettivi comuni che gli stati si sono posti, quindi non abbiamo avuto solo una crescita dal punto di vista di chi fa parte dell' unione prima comunità ma anche un incremento un ampliamento degli obiettivi comuni perché gli stati hanno finito per condividere una linea politica economica sempre più ampia, noi oggi troviamo possiamo affermare che sono stati raggiunti dei risultati importanti sia sul piano strettamente comunitario quello che era la base originaria del trattato istitutivo la

comunità economica europea ma sono state sviluppate anche altre politiche dell'unione per esempio oggi parliamo di una politica estera e sicurezza comune oggi poi parliamo anche di cooperazione di polizia e di cooperazione in materia penale. Erano tutte situazioni o politiche non contenute nel trattato istitutivo ma che hanno avuto uno sviluppo una evoluzione nel corso degli anni e sia pure in modo sintetico in modo molto condensato io credo che ricordare alcuni passaggi che si sono verificati nel corso degli anni non sia inutile anche perché ci rende edotti di come si è sviluppata l'idea di Europa su cui oggi ci confrontiamo poi oggi ci interroghiamo anche su tanti elementi dell'Europa attuale esistente e funzionante e qual'è il primo passaggio? Che noi dalla realizzazione di un mercato comune attraverso le norme contenute nel trattato di Roma nel trattato cioè istitutivo della comunità economica europea siamo passati per successive tappe alla realizzazione di altri obbiettivi, un primo obbiettivo è stato introdotto con il cosiddetto atto unico europeo che ci porta dalla realizzazione del mercato comune alla previsione di realizzare un mercato unico europeo quindi dal mercato comune al mercato unico, e questo non è solo un aggettivazione di differenza ma è una sostanziale differenza di quello che era il punto di arrivo perché nel mercato unico europeo si voleva e si è garantita, la libera circolazione delle persone, la libera circolazione merci, la libera prestazione dei servizi e la libera circolazione dei capitali un primo passaggio è dato dall'atto unico europeo siamo nel 1986 e che entra in vigore nell'87 il quale si pone obbiettivi che poi vengono realizzati, altro elemento verso unificazione europea viene realizzata poi con la previsione di unione europea vera e propria con finalità politiche di carattere generale e volta a raggiugnere integrazione economica e monetaria e con l'adozione di una moneta unica valevole di tutti gli stati membri faccio riferimento a quello che è il trattato di Masticht sottoscritto nel 92 ed entrato in vigore nel 93, poi abbiamo degli ulteriori passaggi ci sono ulteriori trattati che hanno specificato e comportato delle modificazioni a livello di diritto europeo di norme di politica europea. Sono trattati che sono anche meno conosciuti dal punto di vista della memoria storica trattato di roma, atto unico europeo, di lisbona e di mastrich questi sono il sentire comune in realtà abbiamo avuto altri trattati importanti uno stipulato nel 97 che è quello di Amsterdam e poi abbiamo un altro trattato di cui pure non possiamo dimenticare l'importanza che è il trattato di Nizza del 2001. Quindi se io dovessi rappresentare la successione dei trattati in base agli aspetti di contenuto e strutturali dell'idea Europa di organizzazione europea devo partire dal tratta di Parigi Roma atto unico, mastricth , Amsterdam e Nizza, qui si verifica un blocco dello sviluppo europeo perché l'idea originale era di lavorare ad un trattato costituzionale dell'unione europea fu convocata una conferenza intergovernativa per emettere le basi di una costituzione europea una situaizone che poi è abortita perché il trattato per una costituzione europea fu firmato a roma nel 2004 ma poi mai entrato in vigore perché due paesi avevano sviluppato il referendum che aveva esito negativo circa il progredire su quella determinata strada si ebbe risultato negativo in Francia e nei Paesi Bassi per cui naufragò idea di costituzione per l'Europa e allora si convoco una conferenza intergovernativa per vedere se si poteva riformare il sistema europeo senza arrivare a un trattato costituzionale ma qualcosa avviene con l'approvazione del trattato Lisbona che viene firmato nel dicembre del 2007 che è entrato in vigore nel 2009, questa



MASTER COPY
Tel. 050 8312126
Cell. 388 9837745